

Villanova, uno «scudo» per la CRI dalla Fondazione della BPN

VILLANOVA MONFERRATO - La Fondazione Banca Popolare di Novara ha donato un nuovo automezzo al gruppo dei volontari del soccorso della CRI. Si tratta di un automezzo allestito con le tecnologie più moderne per il trasporto dei disabili dotato di sistemi di aggancio rapido per il caricamento degli stessi e progettato in maniera tale da creare al suo interno le migliori condizioni possibili per tutti i soggetti trasportati. L'automezzo che mancava ormai da tempo si va ad aggiungere al parco macchine già esistente che è composto da 4 ambulanze, 3 pulmini e 1 autovettura che hanno permesso ai volontari del gruppo, cresciuti numericamente durante tutti questi anni raggiungendo le 100 unità di poter operare ed es-



VILLANOVA - Lo scudo, nuovo automezzo donato dalla Fondazione Banca Popolare di Novara ai volontari della CRI

sere presenti grazie a convenzioni stipulate con le varie amministrazioni non solo all'interno del proprio territorio di Villanova, ma anche

nell'ambito dei Comuni circostanti (Balzola, Rive, Morano, Caresana, Motta di Conti e Stroppiana).

r.m.

INIZIATIVA Le scuole adottano a distanza un bambino di 11 anni

MIRABELLO - Venerdì scorso, nel salone dell'oratorio di via Maria Ausiliatrice, erano presenti tutti gli alunni delle scuole elementari «Tenente Vincenzo Acuto» insieme alle loro mamme, per assistere alla presentazione del libro «Figli del Mondo - La guerra e la povertà viste dai bambini». Il libro, infatti, è anche opera loro o meglio ancora, i bambini hanno scritto, insieme alle loro insegnanti, il testo mentre le fotografie sono state fornite dai volontari del CAV - Coordinamento Associazioni di Volontariato per il Kosovo. Il sindaco **Marco Demartini**, introducendo la serata, ha parlato di una società, la nostra, opulenta e consumatrice, in netto contrasto con le immagini di bambini sofferenti, malnutriti e con il sorriso di circostanza. Il volontario mirabellese **Luca Gioanola**, promotore della iniziativa, ha elogiato i bambini e le loro insegnanti e annunciato che il lavoro fatto per dare vita al libro ha già prodotto dei frutti sotto forma di adozioni a distanza e di intrecci di nuove amicizie fra alunni appartenenti a nazioni diverse. **Marco Santi**, volontario alessandrino ap-

partenente al CAV, ha tracciato la storia del libro, a partire dalla faticosa ricerca di uno sponsor, fino agli obiettivi della sua stampa che riguardano la ricerca di fondi e la volontà di lasciare una memoria, la documentazione di un mondo per molti aspetti tragico. Santi ha parlato dell'importanza della iniziativa dal punto di vista della raccolta di fondi ma, più ancora, della fratellanza instaurata fra bambini lontani e diversi fra loro. Infine una insegnante ha riferito della consapevolezza di appartenere ad una società di privilegiati nata, cammin facendo, negli alunni. Il volontario Luca Gioanola ha chiuso la serata annunciando che la scuola mirabellese ha adottato a distanza un ragazzo di 11 anni della ex Jugoslavia e invitando all'acquisto del libro. Nei progetti futuri dei volontari del CAV c'è il gemellaggio di Mirabello con una località del Kosovo ed il finanziamento, con i proventi del libro, di un progetto riguardante l'acquisto di attrezzature per una scuola della stessa regione.

Luigi Deambrosio

VIGILANZA «Estate Sicura» a S. Salvatore

(Id) - Il Comune di San Salvatore Monferrato e il confinante Comune di Castelletto, convenzionati nel servizio di Polizia Urbana, hanno varato il progetto «Estate Sicura». Per tutta la durata dei mesi di luglio, agosto e settembre gli agenti di polizia municipale dei due centri effettueranno, a turno, un servizio serale di controllo del territorio urbano. Trattandosi di prestazioni straordinarie è stata necessaria la delibera di giunta.

LAVORI L'intervento costa 70.000 euro Il municipio di S. Salvatore avrà un nuovo ascensore

SAN SALVATORE - Dall'esterno o salendo la scala che porta ai piani superiori del palazzo comunale non si nota praticamente nulla ma ormai da qualche settimana sono iniziati i lavori di costruzione di un ascensore che si concluderanno sicuramente nella primavera prossima. Gli uffici del Municipio di San Salvatore sono ubicati all'interno di un palazzo antico ed occupano parecchi piani collegati da una scala stretta e ripida. Al piano terreno ci sono gli uffici dell'Anagrafe, al primo piano c'è l'aula consiliare e l'ufficio del primo cittadino mentre, per raggiungere l'ufficio tecnico, bisogna addirittura salire nell'ex sottotetto. Una dislocazione simile non

è assolutamente praticabile dai portatori di handicap e realisticamente rappresenta una grossa difficoltà per le persone che hanno problemi di vista o diminuite capacità motorie. La soluzione a questi problemi fortunatamente è prossima. L'ascensore che si sta ultimando potrà essere utilizzato partendo dal piano terreno dove c'è l'Anagrafe e l'Albo Pretorio e, in futuro, anche dalla sottostante piazza dei Caduti, dove parte la sua corsa e dove è possibile sostare con l'automobile. La costruzione di un nuovo ascensore, progettato da uno studio tecnico casalese, ha un costo complessivo pari a 70.000 euro, interamente coperto da fondi comunali. I.d.

Comprensorio

TRINO

Un consiglio sull'Asl 21

(m.i.) - Sono sette i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale di Trino convocato lunedì 13 febbraio alle 17. Si partirà con la variazione al bilancio di previsione 2006, poi si discuterà del piano insediamenti produttivi nell'area artigianale. A seguire la discussione sul piano di localizzazione dei punti vendita esclusivi della stampa quotidiana e periodica e il rinnovo della convenzione tra l'Agenzia delle Entrate e il Comune di Trino per il pagamento dell'ICI. In ultimo l'ordine del giorno sul mantenimento dell'Asl 21 di Casale.

DEPOSITI SCORIE A SALUGGIA

Ordinanza Sogin: raccolta di fondi per fare il ricorso

SALUGGIA (plb) - È stata molto partecipata l'assemblea tenutasi lunedì 6 febbraio per discutere la questione delle scorie nucleari e dei depositi. Gli organizzatori erano gli stessi della manifestazione del 24 gennaio che ha visto la sospensione del consiglio comunale chiamato a decidere la variante del piano regolatore: «Voglio ricordare - dice **Alberto Deambrogio**, consigliere regionale del PRC - che la manifestazione del 24 gennaio non ha assolutamente bloccato il consiglio comunale, che è stato semplicemente sospeso e non ha ripreso i suoi lavori. Dico questo per correttezza, visto che i manifestanti sono stati accusati di essere antidemocratici e violenti». Deambrogio insieme ai consiglieri regionali Paola Barassi, Enrico Moriconi, Giorgio Comella e Luca Robotti era già intervenuto in questo dibattito con un comunicato stampa sulle dichiarazioni dell'assessore regionale Nicola De Ruggiero: «Contrariamente a quanto afferma l'assessore - si legge nel documento - la sospensione della seduta del consiglio comunale non rallenta affatto la messa in sicurezza del sito nucleare saluggese. L'attività di travaso delle scorie liquide ad alta attività nel Nuovo Parco Serbatoi, prevista da Sogin per l'anno 2006, è infatti già stata autorizzata da mesi e non necessita di alcun provvedimento da parte del Comune. Tale attività non subirà quindi alcun rallentamento. È vero, durante il consiglio di Saluggia la democrazia ha perso, ha perso in quanto non sono ripresi i lavori di un'assemblea democraticamente eletta. Ma soprattutto ha perso perché, rispetto all'ascolto, al dialogo e al confronto con le comunità locali, hanno prevalso l'incombenza, le pressioni e le tensioni prodotte dalle ordinanze commissariali e dai dettami della Sogin». Tornando all'assemblea di lunedì 6 febbraio Deambrogio giudica l'incontro come «il migliore testimone della vitalità del movimento che si oppone ai depositi, nonché delle sue buone ragioni. Da una parte è stata proposta una petizione da far firmare ai cittadini saluggesi, dall'altra si è sollecitata la raccolta di fondi per poter depositare, nei prossimi giorni, il ricorso contro l'ordinanza del Generale Jean. È stata anche annunciata una diffida, che personalmente firmerò, nei confronti del Presidente del Consiglio in cui si chiede di non ritardare l'esecuzione della Legge 368/2004 che prevede l'indicazione del sito unico nazionale dandone immediata applicazione, nonché la revoca immediata dell'ordinanza».

altro servizio sul problema scorie a pagina 24

AMBIENTE Botta presenta un'interpellanza in Regione

Rifiuti monferrini Discariche a Quargnento e Casorzo

a (plb) - Prima quella tra Vignale, Altavilla e Casorzo poi quella vicino a Quargnento. Un inizio di 2006 dedicato al problema rifiuti e la proposta di realizzazione di due megadiscariche nella zona del Monferrato Casalese. Ipotesi, semplici individuazioni di aree, indagini geologiche: per ora niente di definitivo, ma la preoccupazione che due grandi impianti vengano realizzati nel nostro territorio, preoccupa non poco gli amministratori e le popolazioni dei paesi monferrini.

Su questo problema il consigliere regionale **Marco Botta** ha presentato un'interpellanza per chiedere al presidente Mercedes Bresso, e all'assessore all'Ambiente, Nicola De Ruggiero informazioni dettagliate sulle ipotesi di collocare due discariche nella nostra zona. «Il Consorzio di Bacino di Alessandria è costretto a trovare in tempi brevissimi una soluzione al problema dello smaltimento dei suoi rifiuti in quanto la stessa discarica di Mugarone dovrà cessare il funzionamento entro la fine del 2008, qualunque sia la quantità di rifiuti fino a quel momento conferita. Tra i siti individuati per ospitare il nuovo impianto (la cui capacità prevista sarà sei volte superiore a quella di Mugarone e la cui durata sti-



Uno scorcio della zona di Molignano tra Vignale, Altavilla e Casorzo zona individuata dalla Provincia di Asti per ospitare una discarica per tutti i rifiuti del suo territorio

ma in una quindicina di anni, allo scopo di poterle ammortizzare i costi di costruzione) tre sono nel territorio di Quargnento, regione Marchisano, Cascina Gera e Cascina Tollara e uno nel territorio di Solero, regione Calogna». Aggiunge Botta: «Non lontano dalle questa zona, precisamente nell'area compresa tra i Comuni di Vignale e Altavilla, sono stati individuati altri due siti possibili per la futura discarica consortile di Asti. Le zone individuate sono due: la prima a Casorzo, al confine con Molignano, nel Comune di Vignale; l'altra a Viarigi, accanto ai territori di Franchini, frazione di Altavilla».

Conclude Botta: «Le popolazioni interessate sono fortemente preoccupate, perché se dovessero essere costruite le due discariche, oltre a recare un danno irreversibile ad una zona - questa parte di Monferrato - di grande pregio ambientale, verrebbero anche compromessi gli sforzi sin qui sostenuti per rilanciare l'area dal punto di vista agricolo e turistico, considerando che qui insistono numerosi vigneti e sorge anche uno tra i più importanti complessi golfistici italiani, il Margara. Qualora poi dovesse essere scelta la zona Franchini si andrebbe a pregiudicare una pregiata area boschiva, ricca di piante tartufigene».

Nell'interpellanza il consigliere chiede che la Regione, «non solo predisponga un accurato studio dei territori dove dovrebbero sorgere le due nuove discariche, al fine di accertare il reale impatto ambientale che verrebbe a determinarsi, ma richieda che le indagini del sottosuolo vengano eseguite in tutti gli altri siti individuati dai Consorzi di Bacino di Alessandria e di Asti, in quanto lo studio e le classifiche dei siti sinora sono basate solo su dati storici, che devono invece essere verificati puntualmente, e di appurare le valutazioni del parametro accessibilità».

altro servizio a pagina 19

IL CASO Chieste le dimissioni del sindaco

Monferrato Ambiente indagine a Balzola

BALZOLA - Dopo il consiglio comunale del 30 gennaio la minoranza va all'attacco sulla questione di Monferrato Ambiente chiedendo un'indagine conoscitiva sulla situazione contabile e patrimoniale e dei bilanci della società e le dimissioni del sindaco Luigi Carturan. Spiega il capo dell'opposizione, **Gianfranco Bergoglio**: «I documenti forniti a supporto delle scelte di Monferrato Ambiente non contengono requisiti di sufficiente chiarezza circa l'attuale situazione contabile e patrimoniale della società stessa, tali da non poter consentire l'espressione di un voto responsabile per deliberare sulla proposta di contratti d'affitto di rami dell'azienda stessa. L'accordo Cosmo-Monferrato Ambiente, per quanto esposto dal presidente del consiglio di amministrazione al punto 5 della sua relazione all'Assemblea dei Soci del 27 gennaio, è stato ed è caratterizzato da aspetti inquietanti che necessitano dettagliati chiarimenti. La relazione al punto 4 richiama i soci alle loro responsabilità politiche, che hanno inciso notevolmente sulla condizione finanziaria dell'azienda. I cittadini non possono certo pagare di tasca propria gli errori compiuti dai propri amministratori, che sono responsabili a tutti gli effetti del loro operato e ne devono rispondere non solo ai cittadini». Con queste premesse Bergoglio ha chiesto al segretario comunale e al revisore dei conti di Balzola di verificare «la congruenza e di quanto dovuto dal Comune per il servizio prestato da Monferrato Ambiente per tutto l'anno 2005; l'esatto ammontare delle perdite reali subite da Monferrato Ambiente, ancora da ripianare; l'esatto ammontare delle quote capitale e delle quote di finanziamento, per perdite subite, in capo al Comune; se esistono i presupposti e le garanzie affinché Cosmo giri effettivamente la maggioranza della quota pro-capite di 5,38 euro che le verrà pagata dai contribuenti dei Comuni ex soci rispetto al valore del servizio che essa effettuerà, a Monferrato Ambiente; se l'intero ammontare del valore dei mezzi (sem-

pre più usati) fra due anni con possibilità di proroga di un anno, con ulteriore diminuzione del valore degli stessi) sia tale da consentire effettivamente, ed in quale misura, il rimborso del capitale e dei finanziamenti residui dalle perdite subite; la congruità dell'adeguamento della quota pro-capite all'indice Istat, nel passato e nel corrente anno». Ma il consigliere di minoranza non si è fermato a questo. In una lettera al sindaco contesta la legittimità della delibera CC n. 2 presentata nel consiglio comunale del 30 gennaio: «Durante la giornata del 30 gennaio (il consiglio comunale di Balzola era stato indetto per le ore 21 dello stesso giorno) l'accordo, oggetto della delibera, era già stato siglato dai rispettivi presidenti dei consigli di amministrazione. L'ipotesi di accordo allegata alla delibera conteneva valori diffidenti da quanto espresso in data successiva dal presidente del consiglio d'amministrazione all'assemblea dei soci di Monferrato Ambiente e pervenuto all'ultimo momento ai consiglieri comunali. Inoltre la delibera parlava di approvazione della 'bozza d'accordo' e il sindaco non era ancora in possesso dei più ampi poteri richiesti dalla delibera e quindi non poteva aver dato l'assenso, in quanto rappresentante del Comune di Balzola, sotto l'accordo stesso; il nostro gruppo di Futura Balzola aveva contestato con apposita mozione, fra l'altro, il conferimento di questi poteri. Il sindaco non poteva non essere a conoscenza di quanto era avvenuto poche ore prima e nonostante ciò non ne ha data comunicazione il consiglio». A questo punto Bergoglio chiede al sindaco «di annullare la delibera in quanto, nei fatti, inutile; accertata la veridicità di questo ennesimo increscioso episodio, di dimettersi, non rappresentando più alcuna garanzia di legittimità e di democrazia, nell'espletamento delle sue funzioni, a maggior ragione se tenuto all'oscuro (cosa del tutto improbabile) di quanto era, nel frattempo accaduto».

Pier Luigi Buscaio

BERLONI
ciò che chiami casa

Lavastoviglie
in regalo*

in più 36 mesi a tasso 0%
su tutto l'arredamento

Fino al 30 aprile 2006, se acquisti una cucina completa di elettrodomestici per un valore minimo di Euro 5.000 (IVA inclusa), Berloni ti regala la lavastoviglie che potrai scegliere fra i modelli Ariston, Rex, Whirlpool, Candy, Smeg. Informati sul regolamento presso i rivenditori, scoprirai in più che, su tutto l'arredamento per la tua casa, Berloni ha per te uno straordinario finanziamento a tasso 0% in 36 mesi**.

CASA BERLONI

Str. Valenza, 7 Z.I. (usc. Casale Sud)
Casale Monferrato (AL) - Tel. 0142/456452

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

CAD0210B
torino 2006
Sponsor Ufficiale

Agos

Berlin

800-235966

europ assistance 5 anni di garanzia

www.berloni.it